



**COMUNE DI
CASSANO SPINOLA**
Provincia di Alessandria

DELIBERAZIONE N. 25

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici addì quattro del mese di settembre alle ore 21,00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	TRAVERSO Marco	X	
2	ALLIANO Giovanni	X	
3	DIVANO Agostino	X	
4	BOTTARO Luigi	X	
5	VACCARI Caterina		X
6	MONTECUCCO Angelo	X	
7	ALIANO Sabrina	X	
8	TORTAROLO Sandro	X	
9	MASSONE Alessia	X	
10	FIRPO Gian Carlo	X	
11	FRISONE Mattia	X	
	Totale	10	1

Assiste l'adunanza con funzioni consecutive, referenti e di assistenza, l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra LA PEPA dr.ssa Domenica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, il Signor TRAVERSO Marco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 5 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Atteso che:

- il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);
- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

Considerato che, con riferimento alla Tassa Rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla Legge 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES;

Atteso che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
 - b) in alternativa, del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

Considerato che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene esercitata;

Richiamata la propria deliberazione n. 22, adottata in data odierna, con la quale è stato approvato il Regolamento .I.U.C, contenente al Capitolo 3° la disciplina della TARI;

Richiamati:

- l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

- l' art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

Visto il combinato disposto dell'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 e dell'art. 1 comma 683 della Legge n. 147 del 27.12.2013 ai sensi del quale il Consiglio comunale deve approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Preso atto che con decreto del Ministero dell'Interno del 18.07.2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.169 del 23-7-2014, è stato ulteriormente prorogato al 30.09.2014 il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2014 degli Enti Locali.;

Visto il Piano Finanziario per l'anno 2014, allegato alla presente, per una spesa pari a complessivi € 304.000,00, redatto dall'Ufficio Finanziario, la cui copertura è garantita dai proventi della Tassa sui Rifiuti e l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Dato atto che ai sensi dell'art. 10 del su richiamato regolamento TARI, le tariffe sono commisurate, ai sensi dell'art. 1, commi 651–652, della legge 147/2013, nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo, del 19 novembre 2008, come già avvenuto nel 2013 con la TARES, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, sulla base di coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, in assenza di un sistema di pesatura, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte. con riferimento alle due macro classi individuate, in utenze domestiche ed utenze non

domestiche, quest'ultime a loro volta suddivise in categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, facendo riferimento, con qualche correttivo, al D.P.R. n. 158/1999, come da relativo allegato "B"; al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie, in particolare per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori;

Dato atto che la suddivisione dei costi tra quota e fissa e quota variabile è effettuata attribuendo gli stessi per il 34% alla parte fissa e per il 66% alla parte variabile, mentre l'attribuzione dei costi sono collegabili al 66% alle utenze domestiche e al 34% alle utenze non domestiche in base all'incidenza delle utenze sull'ultimo ruolo emesso e delle relative tariffe;

Ritenuto altresì, opportuno riconfermare i coefficienti necessari per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche, già adottati con la deliberazione Consiglio comunale n. 19 del 19/11/2013 relativamente alla ex TARES, nel rispetto del principio chi inquina paga con riferimento ai criteri di cui al DPR 158/;

Visto l'art. 1 comma 688 della Legge n. 147 del 27.12.2013, ai sensi del quale il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI;

Ritenuto di stabilite per l'anno 2014 il pagamento in un'unica soluzione con scadenza il 15 novembre 2014;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Richiamata la nota del 28.02.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe;

Rilevato che il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, n.7) del D.Lgs. 267/2000 ha espresso parere favorevole;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. Di approvare il Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 di cui all'allegato A);
3. Di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato B);
4. Di stabilire per l'anno 2014, il pagamento della TARI in un'unica soluzione con scadenza **il 15 novembre 2014;**
- 5 Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune e trasmettere la stessa mediante invio telematico, entro il 10 settembre 2014, per la pubblicazione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze portalefederalismofiscale.gov.it;
6. Di dichiarare, ad unanimità di voti, resi con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI CASSANO SPINOLA
Provincia di Alessandria

Allegato A

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2014

	CSR	SRT	Gestione Ambiente	COMUNE*	TOTALE
CSL (costo spazzamento strade)				€ 21.500,00	€ 21.500,00
CRT (costo di raccolta e trasporto RSU)		€ 23.122,60	€ 59.046,60	€ 16.140,00	€ 98.309,20
CTS (costo di trattamento e smalt. RSU)		€ 66.026,34			€ 66.026,34
AC (altri costi)					€ 0,00
CRD (costi di racc. Differenziata)			€ 36.735,70		€ 36.735,70
CTR (costi di trattamento e riciclo)					€ 0,00
PRD (ricavi da vendita raccolta diffe.)					€ 0,00
RCS (rimborso costo servizio scuole)					€ 0,00
CARC (costi amm. accert.riscossione e cont.)				€ 4.434,80	€ 4.434,80
CGG (costi generali di gestione)	€ 2.167,20	€ 10.296,09	€ 16.902,70	€ 2.300,00	€ 31.665,99
CCD (costi comuni diversi)		€ 5.963,51		€ 14.000,00	€ 19.963,51
CK (costi d'uso del capitale)		€ 9.097,66	€ 16.266,80		€ 25.364,46
TOTALE	€ 2.167,20	€ 114.506,20	€ 128.951,80	€ 58.374,80	€ 304.000,00

SPESA A CARICO COMUNE *

CSL	€ 21.500,00	€ 17.500,00 personale + € 4.000,00 carburante e materiale vario
CRT	€ 16.140,00	canone isola ecologica e costo gestione quadrimestrale
CARC	€ 4.434,80	Poste Italiane spese accertamenti e bollettazione
CGG	€ 2.300,00	parte spesa personale per programma e predisposizione ruolo
CCD	€ 14.000,00	crediti inesigibili
Totale	€ 58.374,80	

COMUNE CASSANO SPINOLA

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Persona	Euro/Utenza
					Nord	75,044619					
Famiglie di 1 componente	235	21.200,00	26,2%	90,2	1,00	1,40	0,568082	51,25	105,06	105,06	156,31
Famiglie di 2 componenti	302	33.220,00	33,6%	110,0	1,00	2,20	0,568082	62,49	165,10	82,55	227,59
Famiglie di 3 componenti	180	23.400,00	20,0%	130,0	1,20	2,40	0,681698	88,62	180,11	60,04	268,73
Famiglie di 4 componenti	70	12.600,00	7,8%	180,0	1,20	2,40	0,681698	122,71	180,11	45,03	302,81
Famiglie di 5 componenti	10	2.800,00	1,1%	280,0	1,32	2,60	0,749868	209,96	195,12	39,02	405,08
Famiglie di 6 o più componenti	7	3.360,00	0,8%	480,0	1,32	2,60	0,749868	359,94	195,12	32,52	555,05
Non residenti o locali tenuti a disposizione	94	12.020,00	10,5%	127,9	1,00	1,40	0,568082	72,64	105,06	35,02	177,70
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,84	0,00	0,477189	-	-	-	-
Totale (escluso pertinenze)	898	108.600,00	100%	120,9		Media	0,666549		Media	60,70	

COMUNE CASSANO SPINOLA

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria n	Superficie totale categoria m ²	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Coef	Nord	Coef	Nord	Euro/m ²	Euro/m ² Q _{uv} *K _d	Euro/m ² Q _F +Q _V
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	-	-	max	0,51	max	4,20	0,629103	1,195107	1,824210
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1	37,00	max	0,80	max	6,55	0,986828	1,863797	2,850625
3 Stabilimenti balneari	-	-	max	0,63	max	5,20	0,777127	1,479656	2,256783
4 Esposizioni, autosaloni	-	-	max	0,43	max	3,55	0,530420	1,010150	1,540570
5 Alberghi con ristorante	3	430,00	max	1,33	max	10,93	1,640601	3,110123	4,750724
6 Alberghi senza ristorante	-	-	max	0,91	max	7,49	1,122517	2,131274	3,253790
7 Case di cura e riposo	-	-	max	1,00	max	8,19	1,233535	2,330458	3,563993
8 Uffici, banche, agenzie, studi professionali	22	7.428,00	max	1,13	max	9,30	1,393894	2,646308	4,040202
9 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8	496,00	max	0,58	max	4,78	1,369224	2,595089	3,964313
10 Edicola, farmacia, tabaccaio	4	197,00	max	1,11	max	9,12	1,874973	3,542638	5,417611
11 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7	360,00	max	1,52	max	12,45	1,282876	2,418668	3,701545
12 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5	760,00	max	1,04	max	8,50	1,430900	2,697527	4,128427
13 Attività industriali con capannoni di produzione	15	8.962,00	max	1,16	max	9,48	1,122517	2,134119	3,256636
14 Attività artigianali di produzione beni spec.	1	54,00	max	0,91	max	7,50	1,344553	2,538179	3,882732
15 Bar, caffè, pasticceria, ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10	1.833,00	max	1,09	max	8,92	5,970309	8,485258	14,455567
16 Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	13	720,00	min	4,84	min	39,67	2,935813	5,562937	8,498750
17 Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	min	3,64	min	29,82	3,219526	6,092199	9,311725
18 Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	-	-	max	2,38	max	19,55	7,475221	14,147788	21,623009
19 Discoteche, night club	-	-	max	2,61	max	21,41	2,022997	3,827187	5,850184
Totale	89	21.277,00							

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Traverso Marco

Il Segretario Comunale
F.to La Pepa Domenica

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del TUEL 267/200.

Cassano Spinola, lì 6.9.2014

Visto: Il Sindaco
F.to Traverso Marco

Il Segretario Comunale
F.to La Pepa Domenica

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000.

Cassano Spinola, lì

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Comunale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 6.9.2014 all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 6.9.2014

Il Segretario Comunale
F.to La Pepa Domenica
